

# Eccellenze Piacentine



## Mandelli-Eping, la forza della collaborazione Insieme per la nuova macchina HS50



La sede dello stabilimento Mandelli a Piacenza



Il gruppo di lavoro di Eping



La nuova macchina a controllo numerico nata da Mandelli e Eping

Una realtà imprenditoriale storica e l'azienda che punta sull'approccio integrato tra ingegneria e design: così si affrontano le sfide del mercato

● Coltivare relazioni e sinergie, individuare un fronte comune di intenzioni e intese, in questo periodo storico di forte complessità e incertezza risulta particolarmente importante ed efficace. A maggior ragione se a fare questo passo sono due realtà piacentine. E' il caso della Mandelli, storica azienda fondata nel 1932 ed impegnata nella fabbricazione di Centri di Lavoro, che ha deciso di allacciare una proficua collaborazione con Eping per progettare il concept della carenatura esterna della nuova macchina a controllo numerico a 5 assi denominata HS50: «Il progetto - spiegano Fabrizio Paganini, direttore generale, e Massimo Bertuzzi R&D - nasce dal desiderio del gruppo Allied guidato dal Cavaliere Valter Alberici (attivo nella manifattura, distribuzione e stock di raccordi, flange, tubi, curve ad ampio raggio e prodotti speciali per il settore Oil&Gas) di rilanciare il marchio Mandelli con una macchina all'avanguardia e dall'alto livello tecnologico in grado di conquista-

re ampie fette di mercato di riferimento. Mandelli con questo riuscito concept torna ad operare, dopo anni di assenza, anche nell'ambito delle macchine piccole e compatte. Torna nel settore dove si è creata una solidissima reputazione, da protagonista, per diverse stagioni. HS50 è un centro di lavoro caratterizzato dalla velocità, l'alta produttività, la capacità di lavorare materiali difficili come titanio e superleghe. Parliamo di una macchina estremamente compatta che è stata calcolata e simulata in tutti i suoi aspetti proprio per poter rispondere al meglio alle esigenze del cliente e si rivolge a mercati di



**Mandelli torna in un settore dove si è creata una solidissima reputazione a lungo»**

nicchia come ad esempio aerospazio e energy power, ma anche al mercato della meccanica generale. Tra le linee strategiche di Allied Group, con sede in Valtidone, emerge l'obiettivo di far tornare ai vertici della metalmeccanica il nome Mandelli, mantenendo un'anima piacentina capace di interagire con altre aziende e istituzioni». E in questo senso va la collaborazione con Eping, studio di progettazione che crea e sviluppa macchine e accessori per l'industria, la logistica, l'agricoltura e l'edilizia grazie ad un approccio integrato tra ingegneria e design. «Ci siamo incontrati l'anno scorso - spiega Bertuzzi - mi ha contattato per chiedermi se potevamo collaborare con Mandelli nel migliorare l'aspetto design inteso come ricerca di stile di una nuova macchina che stavano progettando. Volevano che realizzassimo un concept davvero innovativo, impattante, accattivante. Abbiamo accettato la sfida e sia-

mo riusciti a raggiungere l'obiettivo. Siamo un team giovane, dinamico e multidisciplinare in grado di unire competenze diverse per dare risposte concrete e risultati personalizzati su misura delle esigenze dei clienti». «Studiamo le macchine per esaltare le caratteristiche del marchio in oggetto - ha aggiunto Fabio Talesco, designer e progettista - siamo in grado di rispondere alle più svariate esigenze e forniamo un servizio completo che va dallo sviluppo del concept design fino alla realizzazione completa del progetto, passando per le fasi di modellazione tri e bi-dimensionale, analisi strutturale FEM e comunicazione prodotto con render e video animazioni». Sono tre i cardini del concept in questione. A partire dall'innovazione, con lo studio di un nuovo stile, coerente e uniforme, che abbraccia la HS50 integrando i sistemi di illuminazione Led che ripensano il modo di visualizzare lo stato macchina; a seguire la riconoscibilità della macchina che

rispetta la sobrietà e i colori rappresentativi di Mandelli rivolgendosi però lo sguardo ad uno stile più contemporaneo; e infine la funzionalità della macchina, andando a lavorare sull'interfaccia operatore-macchina, quindi non trascurando quelle che sono le problematiche di chi lavorerà a stretto contatto con la nuova HS50. «Inoltre, - sottolinea Fabio Talesco - collaborare con un'azienda dell'esperienza di Mandelli ha permesso di lavorare più facilmente su punti del progetto come l'accessibilità alla zona del pallet e ai vani per la manutenzione della macchina, l'alta visibilità delle zone di lavoro e di sviluppare un prodotto che contenga i costi di produzione e allo stesso tempo ne semplifichi la realizzazione». La presentazione del progetto (scaricabile dal sito [www.eping.it](http://www.eping.it)), riassume i punti chiave sui quali si è lavorato per mettersi al pari con il mercato attuale e puntare ad eccellere in quello futuro. I punti chiave della macchina sui quali i progettisti hanno

posto maggior attenzione sono la zona di accesso al pallet, l'integrazione tra zona frontale del pallet e zona di lavoro laterale, la "separazione visiva" tra zona armadio elettrico e zona di lavoro e la continuità tra parte frontale e magazzino utensili. Mandelli continua ad avere chiara l'intenzione di continuare a promuovere lo sviluppo della tecnologia di domani per riuscire a mantenere il ruolo di protagonista in un mercato globale in costante e rapido mutamento. La nuova macchina progettata dall'ufficio tecnico della Mandelli è stata presentata in diverse ed importanti fiere di settore. «Tre le tappe di questo mini tour: Chicago, Milano e Parigi. Siamo particolarmente orgogliosi - hanno sottolineato Paganini e Bertuzzi in conclusione - dell'accoglienza ottenuta dalla macchina. Tra la nuova Mandelli ed Eping si è creato un rapporto di fiducia che fa pensare alla possibilità di tornare in un futuro prossimo a condividere altri progetti da sviluppare».

## Per Mandelli novant'anni in primo piano dal 2021 sotto l'ala Allied di Valter Alberici

Nel 1932 l'intuizione iniziale del fondatore Renato Mandelli. poi la consacrazione negli anni 70

● Una storia di successi, novant'anni in primo piano per il marchio storico della meccanica italiana fondato nel 1932 da Renato Mandelli. Sfolgiando le pagine della vita aziendale spiccano alcune tappe cruciali nella crescita imprenditoriale. Nel

1960 il fondatore associa i figli Sante, Giancarlo e Umberto nella conduzione dell'azienda e la trasforma in officina Mandelli Snc. Sarà Giancarlo a guidare l'azienda dagli inizi degli anni 70 fino ai primi anni '90. Nel 1965 la realizzazione delle prime macchine utensili, Positiv, Medal, Thema e costruzione del primo nucleo dello stabilimento attuale. Nel 75 in Francia ed in Germania vengono costituite due filiali

di vendita e service dirette, la Mandelli GmbH a Wiesbaden e la Mandelli France alla periferia di Parigi. Nel 1985 viene presentata la nuova generazione di prodotti della Linea M. Mandelli entra in borsa il 18 dicembre 1989 e nello stesso anno viene costituita Spring, joint venture con IBM Italia Spa per le attività di ricerca applicata. Nel 1990 vengono costituite filiali in Inghilterra e negli USA. La grave crisi mon-

diale del 1993 porta la Mandelli all'insolvenza. L'azienda entra in amministrazione controllata. Nel gennaio del 1994 scompare per una grave malattia il dott. Giancarlo Mandelli che aveva guidato l'azienda per oltre un ventennio. Nel 1994 la Mandelli esce dalla amministrazione controllata e viene acquisita da un gruppo di imprenditori Italiani. Nel 2000, rinnovata nella Leadership, la Mandelli inizia a sviluppare un nuovo concept di Centro di Lavoro Orizzontale a 5 assi: la Linea Spark. Nel 2008 Mandelli acquisisce una importante commessa per la lavorazione di un importante particolare in titanio,

della lunghezza di 6 metri, per il nuovo, avveniristico aereo Dreamliner. Il Financial Times del 26 marzo 2008 dedicava una pagina a questo importante successo. Nel 2015 la gamma della linea Spark si completa con una nuova versione, assemblata nel rinnovato stabilimento di via

## 2020

**Mandelli entra nel mondo dell'Industria 4.0 con il pacchetto iPum@suite4.0**

Caorsana, espressamente sviluppata per la lavorazione di materiali tenaci, prime fra tutte le leghe di Titanio. Nel 2020 Mandelli entra nel mondo dell'Industria 4.0 con il pacchetto iPum@suite4.0: manutenzione predittiva, smorzamento automatico delle vibrazioni, realtà virtuale per facilitare la manutenzione, interfaccia uomo-macchina di ultima generazione ed integrazione dei sistemi FMS nei software di gestione aziendale sono i cinque pilastri della rivoluzione digitale targata Mandelli. Nel 2021 Mandelli Sistemi Spa passa dal Gruppo Riello a Valter Alberici, presidente di Allied International.